Navigazione, boom di presenze sul Lario

Dal 2012 i passeggeri sono aumentati del 70%. Ora spazio a nuove imbarcazioni e alla tecnologia con i pontili telecomandati

LIERNA
di **Roberto Canali**

Un anno da record quello che si è appena chiuso per Navigazione Laghi che nel corso del 2019 ha trasportato oltre 4 milioni di passeggeri su e giù per il Lario. In 9 casi su 10 si è trattato di turisti, tanti anche rispetto alle medie registrate sul lago Maggiore e quello di Garda che pure, in termini assoluti, continua a essere il primo bacino in Italia quando si parla di navigazione in acque chiuse. Il Lario però si consola con la crescita costante del numero di passeggeri trasportati negli ultimi sette anni, un trend di crescita consolidato ben oltre la vetrina di Expo. Dal 2012 a oggi sono aumentati del 70% i passeggeri che hanno viaggiato su piroscafi e aliscafi, partenza da Como e approdo a Bellagio, che si conferma una delle mete più gettonate del lago insieme a Varenna. Positivo il bilancio anche le altre località turistiche del ramo di Como decisamente più apprezzato di quello di Lecco. Non è un caso che la primavera scorsa sia stata spostata una motonave dal lago di Garda, mentre a settembre un aliscafo è arrivato dal lago Maggiore. Entro il 2021 è attesa una nave da 250 posti mossa da un motore ibrido capace di sommare l'affidabilità del diesel con le emissioni zero del motore elettrico. Solo una delle novità che ha in serbo Navigazione Laghi che nel corso del 2020, per rendere sempre migliore il proprio servizio, ha allo studio un sistema semiautomatico di movimentazione dei ponti che potrebbe rappresentare un'alternativa valida per approdare e salpare in sicurezza dagli scali non presidiati.

«Stiamo parlando di un progetto che è ancora in fase di studio – precisa l'ingegner Giovanni Bizzarri, direttore di esercizio di Navigazione Laghi Como – Grazie alla collaborazione di una società di ingegneria specializzata è stato eseguito uno studio di fattibilità, con l'obiettivo di verificare e garantire la movimentazione automatica del pontile per l'adeguamento dello stesso alle differenti condizioni di livello idrometrico del lago. Inoltre la movimentazione servo-assistita della passerella di imbarco e sbarco dei passeggeri, da controllare mediante telecomando azionato dal personale di bordo, senza ausilio di personale». Lo studio di fattibilità è stato eseguito sullo scalo di Lierna, identificato come pontile campione, nei prossimi mesi si passerà alla progettazione esecutiva dell'impianto semiautomatico.

«Contiamo di completare la progettazione entro la fine del mese di maggio, con la definizione degli schemi di massima e delle caratteristiche di funzionamento dell'azionamento elettromeccanico nonché con lo sviluppo del software di controllo. Crediamo molto nella potenzialità di questo progetto, ma i tempi di realizzazione non sono brevi. Tutte le fasi andranno verificate passo passo per poter poi arrivare al prototipo e alla sperimentazione». Il progetto ha già suscitato l'interesse di Regione Lombardia, che è titolare degli approdi che vengono concessi in uso a Navigazione e dell'Autorità di Bacino che concesso un contributo di 20mila euro per sviluppare lo studio. Se tutto andrà a buon fine nei prossimi anni sul lago di Como, ma anche su quello di Garda e il Maggiore potrebbero fare la loro comparsa i pontili elettronici, da azionare con un telecomando direttamente dai battelli, come si fa con l'auto quando si apre il cancello di casa.

IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

«Nei prossimi mesi realizzeremo il progetto esecutivo dell'impianto»

LA NOVITÀ

Gli approdi si apriranno come i cancelli di casa

© RIPRODUZIONE RISERVATA